

# TORIE

## STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE FIDAS VERONA

- Registrato presso l'ufficio del registro di Verona in data 30/09/1997 al nr. 1156;  
 - Modificato dall'Assemblea Straordinaria in data 28/03/2004 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Verona 2 in data 07/05/2004 al nr. 4837  
 - Modificato dall'Assemblea Straordinaria in data 05/04/2009 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Verona 2 in data 04/06/2009 al nr. 5316



### ARTICOLO 1 - Costituzione

- Viene costituita l'Associazione -ONLUS- Donatori Volontari di Sangue FIDAS VERONA con sede in Verona.
- L'associazione è apolitica, aconfessionale e non persegue fini di lucro.
- L'associazione si articola in sezioni.
- Il simbolo associativo riproduce stilizzati: una goccia di sangue con all'interno degli archi dell'Arena di Verona, il tutto circondato da un'ellisse che non si chiude a significare che nella donazione del sangue non vi può essere soluzione di continuità.
- Lo statuto sarà integrato da un regolamento.

### ARTICOLO 2 - Finalità dell'associazione

L'associazione si propone di:

- Diffondere e promuovere la pratica della donazione anonima, volontaria, gratuita e informata del sangue e dei suoi componenti, quale atto di umana solidarietà;
- Collaborare con le strutture sanitarie pubbliche preposte nei termini previsti dalle leggi vigenti e dalle convenzioni e accordi con le stesse stipulati.

### ARTICOLO 3 - Soci

I soci si identificano in tre categorie:

- soci donatori;
  - soci onorari;
  - soci sostenitori.
- Sono soci donatori coloro che alla loro prima donazione, dichiarati idonei, hanno richiesto l'iscrizione alla FIDAS VERONA, accettando il presente statuto e regolamento.
  - Soci onorari sono coloro che, impossibilitati a donare, collaborano attivamente alla vita associativa dell'associazione.
  - Soci sostenitori sono coloro che, impossibilitati a donare e a collaborare attivamente, contribuiscono in altro modo agli scopi dell'associazione.

Il socio può recedere dall'associazione per dimissioni volontarie in qualsiasi momento.

Per inosservanza del presente statuto e regolamento, il socio può essere espulso dall'associazione, motivando la causa.

Contro tale decisione il socio espulso può ricorrere entro 30 giorni. La conferma dell'espulsione o la reintegrazione del socio sarà di competenza del collegio dei probiviri.

Il socio donatore decade da detta qualifica qualora, anche per cause esterne alla sua volontà, non possa più donare.

Ad ogni donatore viene rilasciata, a cura dell'associazione o del Centro Trasfusionale, la tessera di riconoscimento con evidenziati i dati anagrafici ed il gruppo sanguigno.

L'iscrizione all'Associazione è gratuita.

Tutti i soci hanno pari dignità.

Particolari riconoscimenti possono essere dati a donatori meritevoli, sempre comunque rispettando lo spirito dell'associazione.

Per tutti i problemi di carattere trasfusionale o

altri si fa riferimento alle leggi vigenti.

In particolare, a norma di legge, tutti i soci donatori nonché gli attivisti dell'associazione saranno coperti da adeguata polizza assicurativa secondo quanto previsto dalle leggi vigenti.

### ARTICOLO 4 - Organi dell'associazione

- Assemblea provinciale
- Consiglio Provinciale
- Presidenza Provinciale
- Presidente Provinciale
- Tesoriere Provinciale
- Collegio dei Revisori dei Conti
- Collegio dei Probiviri
- Presidente onorario.

### ARTICOLO 5 - Assemblea Provinciale

L'assemblea provinciale è costituita dai delegati delle sezioni in rapporto al numero dei donatori attivi; può essere ordinaria o straordinaria.

Compiti dell'assemblea ordinaria sono:

- Le modifiche al regolamento;
- l'elezione, alla scadenza del mandato, dei membri della presidenza provinciale scelti tra i donatori attivi e i soci onorari;
- l'elezione dei revisori dei conti;
- l'elezione dei probiviri;
- l'approvazione della relazione morale, del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo;
- un socio può delegare per iscritto un altro socio a rappresentarlo in assemblea; un socio non può avere più di una delega.

È convocata dal presidente provinciale almeno una volta all'anno o su richiesta di almeno un terzo dei componenti il consiglio provinciale, ed è valida, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno dei delegati comprensivi di deleghe; in seconda convocazione, con qualsiasi numero di delegati.

Compito dell'assemblea straordinaria sono le modifiche allo statuto.

In prima convocazione è valida se sono presenti i due terzi più uno dei delegati; in seconda convocazione con qualsiasi numero di delegati.

### ARTICOLO 6 - Consiglio Provinciale

Il consiglio provinciale è costituito dai presidenti delle sezioni e dai membri della presidenza provinciale; in caso di impedimento il presidente della sezione può delegare a rappresentarlo il vicepresidente o un altro membro della presidenza.

Suoi compiti sono:

- L'elezione del presidente provinciale;
  - la programmazione generale delle attività promozionali;
  - la delibera delle spese straordinarie.
- È convocato dal presidente provinciale almeno una volta all'anno o su richiesta scritta di almeno un terzo dei componenti il consiglio.

### ARTICOLO 7 - Presidenza Provinciale

La presidenza provinciale è costituita:

- dal presidente provinciale;
- da un segretario nominato su proposta del presidente provinciale;
- dai membri eletti dall'assemblea provinciale in numero di 15 compreso il presidente;

Ad essa spettano:

- la nomina dei tre vicepresidenti e del tesoriere, scelti tra i membri della stessa;
- l'attuazione delle attività ritenute opportune e di quelle programmate dal consiglio provinciale;
- l'amministrazione finanziaria dell'associazione;
- la formulazione della relazione morale, della relazione economica e dei bilanci da presentare per l'approvazione dell'assemblea provinciale.

### ARTICOLO 8 - Presidente Provinciale

Il presidente provinciale viene eletto dal consiglio provinciale tra i membri eletti alla Presidenza dall'assemblea ed è il legale rappresentante dell'associazione. In caso di dimissioni assume i poteri a lui conferiti dallo statuto un vicepresidente vicario nominato dalla presidenza provinciale all'inizio del suo mandato.

Lo stesso avverrà in caso di impedimento temporaneo per il periodo necessario.

- Convoca l'assemblea provinciale ordinaria e straordinaria;
- convoca e presiede il consiglio provinciale e la presidenza provinciale;
- sottoscrive tutti gli atti dell'associazione;
- firma a tutti i pagamenti ordinari e straordinari;
- non può ricoprire l'incarico per più di due mandati consecutivi.

### ARTICOLO 9 - Collegio dei Probiviri

I probiviri vengono eletti dall'assemblea in numero di tre effettivi e due supplenti e sono rieleggibili.

Eleggono tra loro un presidente che convoca e presiede le riunioni del collegio.

Al collegio dei probiviri è demandata la risoluzione in via arbitrale dei conflitti di competenza e ogni altra vertenza che insorga tra gli organi dell'associazione, tra le sezioni e gli organi dell'associazione, e fra i singoli associati e gli organi dell'associazione stessa. Le delibere del collegio dei probiviri sono definitive ed inappellabili.

### ARTICOLO 10 - Collegio dei revisori dei conti

Il collegio dei revisori dei conti viene eletto dall'assemblea, è composto da tre membri effettivi e due supplenti ed elegge nel suo ambito il presidente e sono rieleggibili.

Suoi compiti sono:

- vigilare sulla gestione amministrativa dell'associazione;
- controllare, approvare e controfirmare il bilancio annuale da presentare all'assemblea;

### ARTICOLO 11 - Tesoriere

Il tesoriere viene eletto dalla presidenza provinciale. A lui spetta:

- controllare l'esattezza delle spese, dei paga-

## TRE GRUPPI, TRE STORIE

*Un racconto di vita scritto insieme*

presidenza sezionale lo ritiene opportuno o su richiesta scritta di almeno un quinto dei donatori iscritti alla sezione; la stessa deve essere convocata comunque almeno una volta all'anno; f) fa parte, come membro di diritto, del consiglio provinciale;

### ARTICOLO 16

La durata di tutte le cariche previste dal presente statuto viene stabilita in anni quattro. Le cariche devono essere affidate a soci donatori o soci onorari e non danno diritto a compensi.

Le cariche di presidente provinciale e sezionale avranno una durata massima di numero due mandati consecutivi.

### ARTICOLO 17

Le riunioni della presidenza provinciale, dei revisori dei conti e dei probiviri devono essere comunicate con lettera o altro mezzo concordato almeno sette giorni prima.

Le delibere saranno valide se approvate a maggioranza dei membri eletti.

Le riunioni delle presidenze sezionali vanno convocate di norma almeno 7 giorni prima con lettera o a voce; in caso d'urgenza possono essere convocate anche 24 ore prima.

### ARTICOLO 18

Per il conseguimento dei fini istituzionali previsti dall'articolo 2, l'associazione si avvale dei compensi e/o quote stabiliti dalle vigenti leggi nazionali e regionali per le donazioni di sangue o dei suoi derivati, e di eventuali contributi di enti e privati.

Le quote pervenute alla sede provinciale vanno così utilizzate:

a) La presidenza provinciale utilizza le quote della stessa ritenute indispensabili per il mantenimento, l'aggiornamento ed il buon funzionamento della sede provinciale, nonché per la propaganda a livello provinciale;

b) Il rimanente importo viene erogato alle sezioni in rapporto alle donazioni effettuate;

c) La presidenza provinciale può, in caso di riconosciuta necessità, inviare delle quote suppletive alle sezioni oltre l'importo di loro pertinenza;

d) Le sezioni utilizzano le quote ricevute per:

- le chiamate;
- la propaganda locale;
- l'organizzazione;
- le benemerienze.

### ARTICOLO 19

Le risorse economiche dell'Associazione, oltre che dalle quote previste dalle leggi vigenti per la donazione del sangue e dei suoi componenti, possono essere costituite da:

- beni immobili e mobili e mobili registrati;
- contributi da Enti e Privati;
- donazioni e lasciti.

### ARTICOLO 20

1) I beni immobili e i beni mobili registrati possono essere acquistati dall'Associazione e sono ad essa intestati.

2) I beni immobili, i beni mobili registrati, nonché i beni mobili, che sono collocati nella sede associativa, sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede e può essere consul-

tato dai soci.

3) L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre associazioni che per legge, statuto o regolamento, perseguono scopi analoghi.

4) L'associazione ha l'obbligo di impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

### ARTICOLO 21

Eventuali erogazioni liberali in denaro, o donazioni di beni mobili e beni mobili registrati estranee all'Associazione sono accettate dalla presidenza provinciale, che delibera sull'utilizzo delle stesse.

L'accettazione dei beni immobili e dei lasciti testamentari, che saranno accettati con beneficio di inventario, è riservata al consiglio provinciale, che dispone dell'utilizzo degli stessi.

Verrà comunque rispettata la volontà del donatore assegnando l'uso dei beni ai destinatari designati.

### ARTICOLO 22 - Scioglimento dell'Associazione

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea convocata in seduta straordinaria. L'Assemblea nomina uno o più liquidatori determinandone i poteri e fissando le modalità di liquidazione. L'eventuale patrimonio residuo dovrà essere devoluto ad Associazioni od Enti aventi scopi simili, ONLUS, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

### ARTICOLO 23 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto, si applicano le disposizioni di legge in materia.

*segue da pag. 9*

menti e degli incassi;

- b) predisporre il bilancio consuntivo ed il preventivo per l'approvazione della presidenza provinciale e la successiva presentazione all'assemblea provinciale;
- c) firmare i bilanci;
- d) convocare i revisori dei conti ai quali farà controfirmare il bilancio consuntivo.

### ARTICOLO 12 - Sezioni

La costituzione o la chiusura di una sezione, l'unificazione o la divisione di sezioni vengono deliberate dal consiglio provinciale. Sono organi della sezione.

- L'assemblea dei soci;
- la presidenza sezionale;
- il presidente sezionale;
- il vicepresidente;
- il tesoriere;

### ARTICOLO 13 - Assemblea sezionale

L'assemblea sezionale è costituita da tutti i donatori iscritti.

Viene convocata dal presidente sezionale almeno una volta all'anno e ogni qual volta la presidenza sezionale lo ritenga opportuno.

Ad essa spetta il rinnovo della presidenza alla scadenza del mandato o in caso di dimissioni della maggioranza dei suoi componenti.

### ARTICOLO 14 - Presidenza sezionale

La presidenza sezionale è costituita dai soci eletti dall'assemblea in numero non inferiore a 7 e non superiore a 15.

Gli eletti nominano tra di loro il presidente, il vicepresidente, il tesoriere.

Ad essa spetta:

- a) l'organizzazione delle attività di sezione;
- b) l'amministrazione delle somme ricevute dalla sede provinciale e delle elargizioni di enti e privati;
- c) la promozione locale della donazione del sangue, la chiamata e l'assistenza dei donatori relativamente ai fini associativi.

### ARTICOLO 15 - Presidente sezionale

Il presidente sezionale:

- a) nomina il segretario della sezione;
- b) convoca e presiede la presidenza sezionale;
- c) coordina le attività deliberate dalla presidenza sezionale;
- d) incassa tutte le somme destinate alla sezione e poi le trasmette al tesoriere per le necessarie registrazioni;
- e) convoca l'assemblea, previa segnalazione alla presidenza provinciale, tutte le volte che la



*Qui sopra: la "storica" foto che ritrae i presidenti delle tre Associazioni.*

*A sinistra, Arriigo Scapini (Gruppo Samaritano); al centro: il comm. Sergio Rosa (Gruppo Francese); a destra: Silvano Salvagno (Gruppo San Camillo de' Lellis)*

BOSCOCHIESANUOVA

# Mando un mio familiare a donare il sangue

L'impegno di oltre 200 allievi dell'Istituto Comprensivo di Boscohiesanuova è di convincere almeno un parente o conoscente a farsi donatore di sangue. L'idea è partita dal Gruppo Fidas di Bosco che in occasione dello scorso Natale ha incontrato gli studenti dell'Istituto Comprensivo.

Anche per questo anno scolastico è in cantiere il progetto "mando un mio familiare a donare il sangue", progetto che lo scorso anno ha dato un gran risultato in termini di partecipazione e di nuovi donatori.

La cosa è nata un po' per scherzo, con l'intento di coinvolgere attivamente i ragazzi delle nostre medie ed elementari, non solo come veicoli di materiale promozionale da portare a casa, ma come veri e propri promotori del dono del sangue, quasi potessero sentirsi già da subito parte attiva del gruppo Fidas Verona.

Detto fatto: oltre 150 ragazzini sparpagliati per tutto il paese a "caccia" di qualche parente da mandare a donare il sangue in prospettiva di vincere un premio

per la fine dell'anno scolastico.

"Cosa diavolo vi siete inventati che mio figlio continua a "tarmarmi" perché vada a donare il sangue?" scherzosamente ci diceva qualche genitore a riprova dell'impegno che i nostri giovani promotori hanno messo in campo!

Ed è così che il 22 maggio ci siamo ritrovati tutti nel salone grande della scuola per festeggiare e premiare i fortunati vincitori. Erano presenti il dirigente scolastico prof. Donato De Silvestri, il sindaco di Bosco Luca Saccardi, l'assessore ai servizi sociali e scolastici Lorenza Corradi, il vicepresidente vicario provinciale Maurizia Grisi, il presidente della sezione di Bosco Francesca Valorzi e vari consiglieri, numerosi e preziosi professori e tutti i ragazzi delle scuole. In un clima di grande festa, di grande partecipazione e di vero e proprio "tifo" di tutti i ragazzi nei confronti dei vincitori, si sono svolte le premiazioni che consistevano in un piccolo regalo e alcuni biglietti per il cinema di Bosco offerti dall'Amministrazione; sono



Nella foto: una panoramica dell'incontro con gli studenti di Boscohiesanuova

stati premiati ben 11 ragazzi, che hanno avviato alla donazione la bellezza di 13 aspiranti donatori, tra cui anche il medico di base di Bosco, dr Alessandro. Non sono certo mancate le parole di felicitazione, di rallegramento e di entusiasmo da parte di tutti i convenuti e ci siamo lasciati con la promessa di riproporre l'iniziativa nel nuovo anno scolastico. Ed ecco i ragazzi premiati: Dario Vinco, Matteo Massella, Chiara Beccherle, Matilde Vinco, Noemi Vinco, Marcello Leso, Martina Valbusa, Pietro Ederle, Alessandra Melotti, Elisa Grobberio, Linda Canteri.

Francesca Valorzi

SEZIONI BASSO VERONESE

# Neppure la neve ferma il carnevale Fidas

L'idea è nata nel 2009: realizzare il carro di carnevale dei donatori di sangue... perché no? Così un gruppo di ragazzi delle sezioni Fidas del Basso Veronese, si è trovato per realizzare ciò che riteneva essere un'impresa, al fine di trasmettere, ad un gran numero di persone, l'importanza della donazione del sangue, attraverso un clima di festa e di divertimento come il carnevale.

Dopo un incontro avuto con un esperto del mestiere, è iniziata l'avventura

per questi impavidi ragazzi: grazie anche ad un paio di amici, l'uno per la colla ed il colore, l'altro per l'ospitalità nella propria bottega artigiana in quel di Sustinenza, con le materie prime come ferro, polistirolo, quotidiani e tanta voglia di fare, si è partiti inizialmente con il ritrovo una sera a settimana, aggiungendo, successivamente, qualche sabato.

Tutta la neve che è scesa l'anno scorso, di certo non ha fermato il nostro ormai abituale appuntamento; i tempi

si facevano sempre più stretti e cominciammo ad avere le date dei vari carnevali. Ad inizio gennaio il carro era pronto: le arcate dell'Arena abbracciano una grande e simpatica goccia a braccia aperte, proprio come il logo della Fidas Verona. Anche i costumi erano quasi ultimati: sarte di fiducia hanno realizzato gocce di gommapiuma per tutte le taglie, enormi sacche porta-coriandoli e cucito il particolare di una croce rossa sui camici bianchi. Mancava solo il nome da dare al carro ed al gruppo: "100% puro sangue" e "I Butei della Fidas" rispettivamente. Tutto era pronto per scendere in piazza, muniti non solo di coriandoli, ma anche di volantini riguardanti la donazione, caramelle e palloncini per i più piccoli!

Le nostre sfilate sono state, in ordine di uscita, a: Sustinenza, Maccacari, Frescà, Cerea, Villa Bartolomea, Nogarà e Casaleone. L'ospitalità che abbiamo ricevuto in questi paesi è stata davvero eccezionale! Siamo stati presentati come il carro più importante della sfilata ed abbiamo ricevuto i complimenti per il nostro volontariato, complimenti comunque rivolti a tutti i donatori per l'impegno e la costanza nella donazione.

Il risultato di queste giornate, quindi, è stato più che positivo: essere così a diretto contatto con tantissime persone di tutte le età ci ha permesso di lasciare loro un messaggio importante come la donazione del sangue (e



non solo) ed il divertimento in queste uscite è stato unico per tutti noi, dove non è mancato il libero sfogo alla fantasia per personalizzare al meglio la propria maschera!

Anche quest'anno vorremmo proporci per questo evento... salvo imprevisti! Seguiteci comunque nella sezione degli appuntamenti ai siti [www.fidasbonavicina.it](http://www.fidasbonavicina.it) e [www.fidas-casaleone.it](http://www.fidas-casaleone.it) così potrete trovare le eventuali date delle sfilate a cui parteciperemo. Nella sezione delle foto dei siti appena citati, ma anche in [www.fidascarea.it](http://www.fidascarea.it), potete visitare le foto del carnevale 2010, dalla realizzazione del carro fino all'ultima sfilata... Buona visione!

Marika Rodegher e Manuel Braga

## La Fidas Verona anche a Medjugorje



Fede e volontariato uniti assieme. Un gruppo di fedeli proveniente da Badia Calavena e zone limitrofe si è recato in pellegrinaggio dal 12 al 17 agosto a Medjugorje. È stato motivo di orgoglio poter dar risalto alla bandiera di Fidas Verona in quel

luogo della Bosnia-Erzegovina dove migliaia e migliaia di persone si recano ogni anno. Ormai la bandiera Fidas sta facendo il giro del mondo: a metà di ottobre ha sventolato anche a Lourdes insieme alle bandiere provenienti da ogni parte della terra.

FANE

## Una super famiglia di donatori



Nelle molte e continue "escursioni" che presidente e membri della presidenza provinciale effettuano presso le varie sezioni per presenziare alle manifestazioni da loro programmate, ci capita talvolta di scoprire situazioni veramente interessanti ed esemplari per tutta l'Associazione. L'ultima in ordine cronologico l'ho rilevata partecipando alla festa del donatore organizzata dalla sezione di Fane Domenica 7 ottobre. Come in tutte le feste si vive l'allegria della giornata, la simpatia dei donatori, il suono della banda di Negrar, il corteo tra le vie ancora un po' addormentate, i ricordi di chi, donatore da molti anni, riporta fatti e momenti che hanno fatto la storia della sezione. Una delle cose più simpatiche della mattinata sono state le premiazioni.

Ed ecco la prima piacevole sorpresa: il presidente della sezione Novello Guardini viene insignito del distintivo d'oro per le oltre 100 donazioni effettuate. È importante che un presidente raggiunga certi numeri, che indicano generosità e costanza; qualcuno sottovoce dirà anche che c'è qualche anno dietro le spalle....Ma questa è solo la prima delle belle sorprese. A tavola, mentre mi complimento con lui per il risultato raggiunto, con tanta semplicità mi comunica che, oltre a lui, in famiglia ci sono altri quattro donatori Fidas premiati e il quinto figlio, la ragazza più giovane, inizierà a donare fra poco quando l'età glielo permetterà. Mi è venuta spontanea la richiesta di avere una foto e qualche notizia per trasmetterla sul nostro giornale associativo: questi esempi non si possono tenere nascosti, neppure per semplice umiltà, perché in essi vive lo spirito della Fidas e dei suoi associati.

Sis

Nella foto: (da sinistra a destra) la famiglia Guardini con: Riccardo (medaglia d'oro), Paolo (medaglia di bronzo), Laura (distintivo d'oro), Daiana (medaglia d'oro), Giorgia (aspirante donatrice) ed il presidente Novello (distintivo d'oro).

LUGO

## Sport e donazione: un binomio vincente



Dopo ciclisti e calciatori anche quest'anno i giovani componenti della Fidas donatori volontari di sangue della sezione Lugo di Grezzana hanno voluto supportare, grazie al prezioso appoggio dei veterani del gruppo, la squadra di pallavolo Open femminile della zona che per tutto il campionato ha sfoggiato la nuova divisa marchiata Fidas.

"Con grande sacrificio e passione per la pallavolo, la nostra squadra open femminile della polisportiva Lugo, si è aggiudicata il primo posto nel campionato provinciale. Per il terzo anno consecutivo, noi ragazze siamo riuscite nell'impresa di qualificarci per le finali regionali. Siamo partite con un gruppo giovane già abbastanza affiatato. Nell'arco di tre anni sono subentrati nuovi elementi che hanno rafforzato l'unità e aumentato il livello di gioco. Ovviamente un fattore determinante per il gruppo è stata la fiducia reciproca e l'affetto che è aumentato con il passare del tempo. La miglior qualità che ci caratterizza è l'incoraggiamento reciproco e la voglia di vincere divertendoci insieme lasciando da parte l'egoismo e la smania di protagonismo.

Il successo è stato raggiunto anche grazie agli allenatori, Piccoli Paolo e Corso Tiziano che, non ritagliandosi nel ruolo, sono diventati parte integrante del nostro gruppo sostenendoci in qualsiasi situazione.

Ringraziamo in particolare il gruppo Fidas Verona sezione Lugo di Grezzana per il supporto dato e tutti i nostri più affezionati tifosi che non hanno mai smesso di credere in noi."

Zeno Dal Corso

La squadra è composta da: Benedetti Vallenari Mirca, Bertagnoli Giulia, Facchio Selena, Benedetti Elisa, Brunelli Alice, Ceschi Elisa, Spinelli Elena, Tacchella Lara, Dal Corso Virna, Bertoldi Gloria, Slaviero Giorgia, Tacchella Ilaria, Amadori Martina.

ALTA LESSINIA VELO S. MAURO

## Erminio Varalta "costretto" alla presidenza della sezione

Anche se era mia volontà lasciare la guida del gruppo dopo questa bella avventura durata 4 anni, nella votazione svoltasi durante la festa della nostra sezione, avendo ricevuto l'88% delle preferenze sono stato praticamente "costretto" a continuare la mia esperienza di presidente; avrei preferito accettare la candidatura a consigliere provinciale per il prossimo imminente rinnovo del consiglio, ma sono felice così e spero che con l'aiuto del direttivo (confermati tutti i 7 componenti dello scorso mandato e, su mia proposta, inserito altri 7 componenti tutti giovani) si riesca a mantenere e migliorare i risultati ottenuti. Domenica 11 Aprile, ho accompagnato il Sindaco di Velo, Sig. Emiliano Ferrari ad effettuare i prelievi per diventare nuovo donatore, mantenendo così la promessa da lui fatta in occasione della festa di sezione. Per noi è molto importante che figure istituzionali diano

il buon esempio, tutto è più facile. Ora spero nel sindaco di San Mauro e poi nelle rispettive giunte; la festa è andata molto bene con 230 partecipanti tra donatori e simpatizzanti.

Ecco le iniziative messe in cantiere per l'anno 2010:

22 maggio festa Fidas giovani a San Mauro convegno "I giovani e la donazione di sangue" con la partecipazione di un medico del centro trasfusionale che illustra, con l'ausilio di diapositive, tutta la procedura della donazione e della destinazione del sangue, invito personale a tutti i ragazzi di San Mauro, Velo e San Francesco dai 17 ai 23 anni, pizza offerta, convegno, gadget e musica. (quarta edizione); a fine giugno partecipazione al torneo nazionale calcio a sette fidas a Fonzaso (BL); ad agosto collaborazione con la pro-loco di Velo alla sagra del Monte Purga, Ottobre collaborazione con la pro-loco



Nella foto: il momento del prelievo al Sindaco di Velo Emiliano Ferrari tra l'infermiera e il presidente Erminio Varalta

di San Mauro alla festa dei marroni; per novembre, la novità "donatori allo sbaraglio" previsto presso il centro polifunzionale di Velo: risotto a buffet e marroni, gratuito per i donatori, modico contributo per gli altri, a seguire esibizione degli "artisti" (karaoke - impianto di Raffaele Corradi-, danza, strumenti, poesia...) sulle orme della famosa trasmissione "dilettanti allo sbaraglio" con la partecipazione del pubblico con campanacci, pentole ecc... o applausi...; a Natale brulè al Covolo offerto

ai partecipanti alla S. Messa di mezzanotte. Le iniziative hanno lo scopo di rendere visibile la nostra associazione per raccogliere nuovi donatori. Tutte le iniziative esposte dipendono da noi ma la cosa più importante è che rimanga aperto il centro trasfusionale di Tregnago (mercoledì) per la relativa vicinanza, e mi sento in dovere di ringraziare tutti i donatori che seppur lontani hanno scelto di effettuare periodicamente questo bel gesto di altruismo.

Erminio Varalta